

LXIX.

2ª TORNATA DEL 25 GIUGNO 1876

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Votazione a squittinio segreto, e approvazione, in seguito proclamata, degli schemi di legge: modificazioni al Codice di procedura penale; maggiori spese per le ferrovie calabro-sicule. — Seguito della discussione dello schema di legge relativo alla convenzione di Basilea, all'atto addizionale, e al trattato coll'impero austro-ungarico riguardo alle ferrovie dell'Alta Italia — Discorso del deputato Genala in favore dello schema — Discorso del deputato Minghetti in appoggio del trattato, e sue diverse spiegazioni e osservazioni — Chiarimenti personali del deputato Genala — Giustificazioni del deputato Spaventa Silvio — Discorso del deputato Crispi in appoggio dell'atto addizionale e dello schema di legge. — Il deputato Fossa presenta la relazione sullo schema di legge: liberazione condizionale dei condannati; e il ministro dei lavori pubblici presenta relazioni sulle costruzioni delle strade ferrate italiane fino a tutto l'anno 1875, e sulle strade comunali obbligatorie.*

La seduta è aperta alle ore 1 10 pomeridiano.

PRESIDENTE. Si procede allo squittinio segreto sui progetti di legge:

Modificazioni al Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura, ed alla libertà provvisoria degli imputati;

Ultimazione delle ferrovie calabro-sicule.

(*Il segretario Massari fa l'appello nominale per la votazione che ha luogo.*)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO ALLO SCHEMA DI LEGGE RELATIVO ALLA CONVENZIONE DI BASILEA, ALL'ATTO ADDIZIONALE ED AL TRATTATO COLL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO RIGUARDO ALLE FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte, e si procederà nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione generale del progetto di legge relativo alla convenzione di Basilea, all'atto addizionale e al trattato coll'impero austro-ungarico riguardo alle ferrovie dell'alta Italia.

La facoltà di parlare nella discussione generale spetta all'onorevole Nervo.

GENALA. L'onorevole Nervo ebbe la gentilezza di cedere a me il suo turno di parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Nervo cede il suo turno di parola?

NERVO. Lo cedo all'onorevole Genala.

PRESIDENTE. Parli dunque l'onorevole Genala.

GENALA. Io ringrazio l'onorevole Nervo di avermi ceduto il suo turno di parola, e prego la Camera di volermi essere indulgente se io, inesperto, prendo il suo posto in una discussione tanto importante. Me ne fece ieri gentile invito l'onorevole Spaventa, il quale, accennando ad un discorso da me pronunziato a Firenze, disse che io, dopo avere esposti con esattezza e verità i rapporti giuridici ed economici fra le società ferroviarie e lo Stato, ne trassi una illazione delle più fallaci.

Io sono tentato di parlare oggi contro di lui, appunto per dimostrare come sia esso che ha tratto illazioni fallaci, avendo posto le più fallaci premesse.

Egli ha parlato della convenzione di Basilea, dell'atto addizionale di Parigi, ed infine dell'esercizio delle strade ferrate, che dovrebbe, a parere suo, essere affidato al Governo.

Della convenzione di Basilea parlerò brevissimamente; più a lungo discorrerò intorno all'esercizio delle ferrovie.

La convenzione di Basilea, a giudizio mio, è uno dei contratti più gravosi che siano stati conchiusi dal nostro Governo. Checchè sia stato detto ieri